



## I custodi forestali: «A rischio i posti di lavoro»

«C'è il rischio concreto di perdere dai 30 ai 50 posti di lavoro». I custodi forestali del «Trentino 4» vogliono dire la loro sul regolamento provinciale che li riguarda e che rischia di ridimensionarne il ruolo. Sono 171 i custodi dipendenti dei consorzi fra comuni che sono punto di riferimento sul territorio e ieri mattina presso la sala consiliare di San Michele hanno espresso le loro perplessità. Il presidente dell'associazione custodi forestali Mario Panizza (nella foto) però giudica positiva l'apertura al confronto da parte dell'asses-

sore Tiziano Mellarini. Ma per ora resta la preoccupazione. Il sentore è quello di una «resa dei conti» da parte dell'ente pubblico, visto che a maggioranza i custodi hanno deciso di non essere compresi all'interno del Corpo forestale. «Anche se avremmo potuto - spiega Panizza - guadagnare fino a 200 euro in più al mese». Ma per i custodi c'è soprattutto la passione, il rapporto con il territorio e la gente. Tanto da far dire al sindacalista Fenalt Maurizio Valentini: «non mostrate troppa passione, altrimenti vi pagano ancora

meno».

La figura del custode viene messa in discussione, perché verrebbe ad essere negata anche la qualifica di polizia giudiziaria, dopo quella di ufficiale di pubblica sicurezza tolta dieci anni fa. «È stato un percorso al contrario - sottolinea Panizza - con i custodi che sono stati coinvolti solo alla fine del procedimento. Ha stupito tutti anche il fatto che il Consorzio dei comuni in un primo tempo non abbia reagito». Il dirigente provinciale Romano Masè cerca di placare gli animi: «non criticate subito le misu-

re adottate, perché c'è la disponibilità ad avviare un percorso assieme». Tra i custodi c'è però perplessità, visto che ancor prima delle discussioni una copia del regolamento era arrivata via fax a tutte le stazioni forestali. Roberto Vivian (Fps Cisl) richiede un incontro a Marino Simoni, presidente del Consorzio dei Comuni, mentre Luigi Casanova (Cgil) ricorda di aver preso contatti con i presidenti della seconda e terza commissione provinciale. I custodi si confronteranno anche sul loro sito [www.custodiforestali.tn.it](http://www.custodiforestali.tn.it). M.Fri.